

Mozione a tutela del Punto Nascita dell'Ospedale di Portogruaro

Oggetto: Tutela del Punto Nascita dell'Ospedale di Portogruaro e richiesta di mantenimento dell'operatività a fronte della DGR Veneto n. 453 del 28 maggio 2026

I Gruppi Consiliari di Maggioranza del Consiglio Comunale di Portogruaro esprimono preoccupazione circa i recenti provvedimenti che mettono a rischio il mantenimento dell'operatività del Punto Nascita dell'Ospedale di Portogruaro e manifestano una convergenza ampia e convinta nella volontà di agire nella salvaguardia del Servizio, che riveste un'importanza strategica per il Territorio del Mandamento, e a sostegno delle politiche di attenzione intraprese verso le Famiglie.

PREMESSO CHE

- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, fissando tra l'altro la soglia minima di 500 parti annui per la conformità dei punti nascita ai Livelli Essenziali di Assistenza, e il successivo Decreto ministeriale 11 novembre 2015 ("Decreto Lorenzin") ha introdotto un protocollo metodologico per la valutazione delle richieste di mantenimento in attività dei punti nascita con volumi inferiori a 500 parti/anno, in condizioni orogeografiche difficili, specificando i requisiti necessari al mantenimento degli stessi.
- il medesimo provvedimento ha attribuito specifici compiti al Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), organismo tecnico istituito presso il Ministero della Salute, con la funzione di coordinamento permanente tra istituzioni centrali e periferiche in materia di qualità e sicurezza del percorso nascita, prevedendo la possibilità per le Regioni e le Province autonome di presentare al Tavolo di Monitoraggio di cui al D.M. 29 luglio 2015 richieste di deroga per il mantenimento in attività di punti nascita sotto soglia 500 parti annui e in condizioni orograficamente difficili.
- la Regione del Veneto, con successive note trasmesse al Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) tra il 2017 e il 2023, ha formalmente chiesto la deroga per i punti nascita con volumi inferiori a 500 parti annui; da ultimo, con nota prot. n. 451218 del 23 agosto 2023, ha ottenuto in data 28 maggio 2025 un parere positivo alla deroga per il Punto Nascita di Chioggia, la conferma dei punti nascita di Asiago e Venezia, e un parere negativo alla deroga per i punti nascita di Valdagno, Adria, Portogruaro e Castelfranco Veneto.
- la Giunta regionale del Veneto, con Deliberazione n. 453 del 28 maggio 2026, ha preso atto del parere del Comitato Percorso Nascita nazionale e del Comitato LEA, rilevando il rischio che la Regione venga considerata inadempiente per le annualità 2022 e 2023 qualora non proceda alla riconversione dei punti nascita che hanno ricevuto parere negativo alla deroga, tra cui il Punto Nascita di Portogruaro.
- nella medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha ritenuto necessario avviare un percorso di riconversione funzionale dei punti nascita sub-standard, prevedendo la revisione della rete regionale e imponendo la riorganizzazione entro la fine del 2026, articolata su fasi, sospensione ordinata della funzione parto nei presidi interessati, potenziamento delle funzioni di prossimità e del Sistema di Trasporto Assistito Materno (STAM).

CONSIDERATO CHE

- l'Allegato A alla DGR 453/2026 classifica il Punto Nascita di Portogruaro (ULSS 4 Veneto Orientale) tra i presidi che hanno ricevuto parere negativo alla deroga da parte del CPNn, indicando come azione prevista per il 2026 la "riconversione funzionale" del Punto Nascita,

mentre per il Punto Nascita di San Donà di Piave è prevista la “richiesta di deroga” e il monitoraggio dello sviluppo di azioni.

- nella stessa DGR 453/2026, con riferimento specifico al Punto Nascita di Portogruaro, si riconosce che, pur rimanendo al di sotto della soglia minima dei 500 parti annui, si riscontra «oggettivamente un trend in crescita nel periodo osservato 2021-2025 pari a 87 nati», dato che conferma una dinamica positiva del presidio.
- i dati di attività del reparto ostetrico di Portogruaro mostrano una crescita costante delle nascite dopo la riapertura del servizio, sospeso per circa 22 mesi nel biennio 2014–2015: 257 nati nel 2021, 235 nel 2022, 274 nel 2023, 285 nel 2024 e 345 nel 2025, a dimostrazione di un progressivo recupero di fiducia da parte delle famiglie e di una crescente attrattività del Punto Nascita.
- il bilancio consuntivo dell'ULSS 4 Veneto Orientale evidenzia una gestione economica virtuosa: la relazione di performance 2024 riporta un utile di esercizio pari a 270.573 euro, mentre i dati pubblicati per il 2025 mostrano per l'ULSS 4 un risultato di esercizio positivo pari a 1.836.596 euro, con differenza favorevole rispetto all'obiettivo assegnato di 336.596 euro, collocando il Veneto Orientale tra le aziende sanitarie più virtuose della Regione.
- ne consegue che la ratio economica della riorganizzazione – legata al contenimento dei costi, al rispetto dei vincoli di bilancio e alla razionalizzazione dei servizi sub-standard – non trova applicazione diretta nel caso dell'ULSS 4 e del Punto Nascita di Portogruaro, dove la situazione economico-gestionale è in equilibrio e in attivo.
- la Relazione Socio Sanitaria della Regione Veneto, analizzando la mobilità sanitaria interregionale nel quinquennio 2019–2023, evidenzia un saldo regionale della mobilità attiva–passiva in miglioramento di circa 40 milioni di euro, con un impatto positivo sul bilancio consolidato regionale pari a 200 milioni di euro nel 2023, confermando che il sistema veneto è sempre più attrattivo verso pazienti di altre regioni.
- la ULSS 4 Veneto Orientale, in particolare, registra una forte attrazione di pazienti da fuori azienda e da fuori regione, anche per effetto di investimenti tecnologici e di potenziamento dei servizi ospedalieri, con un bilancio 2024 che documenta una produzione di prestazioni specialistiche ambulatoriali pari a oltre 3 milioni di erogazioni annue e un risultato economico positivo;
- il mandamento di Portogruaro è il naturale riferimento sanitario di un territorio a fortissima vocazione turistica, che nei mesi estivi viene raggiunto da milioni di presenze nelle vicine località balneari di Bibione e Caorle. In questo contesto, l'Ospedale di Portogruaro garantisce assistenza sanitaria e ricovero per residenti e turisti, con un ruolo di riferimento per i casi clinici di maggiore complessità e urgenza che provengono dalle località balneari di Bibione e Caorle, come evidenziato nei documenti dell'ULSS 4 e nei programmi “Vacanze in Salute”.
- il mandamento di Portogruaro è storicamente un territorio di confine amministrativo e sanitario tra Veneto e Friuli Venezia Giulia; la presenza di un presidio ospedaliero dotato di Punto Nascita rappresenta un elemento essenziale di coesione e di equilibrio rispetto ai flussi sanitari di confine, alla mobilità interregionale e alla distribuzione dei servizi essenziali tra le aree limitrofe.
- la chiusura del Punto Nascita di Portogruaro determinerebbe un inevitabile spostamento delle partorienti verso altri presidi - segnatamente quelli oltre confine regionale - con effetti diretti di spostamento della domanda sanitaria verso il vicino Friuli Venezia Giulia, producendo inevitabili ricadute economiche negative per la Regione del Veneto (aumento

della mobilità sanitaria passiva) e un indebolimento del ruolo dell'ULSS 4 come polo attrattivo per pazienti extra-regione.

- una scelta di chiusura avrebbe anche impatti indiretti sugli altri reparti dell'Ospedale di Portogruaro, riducendo l'integrazione tra servizi materno-infantili, pediatria, chirurgia e medicina, e rischierebbe di indebolire complessivamente il presidio, nonostante gli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni (robot chirurgico Da Vinci, potenziamento di reparti e fondi per l'ampliamento).
- il Punto Nascita di Portogruaro ha ripreso l'attività dopo un lungo periodo di sospensione, ha consolidato un trend di crescita delle nascite e ha sviluppato iniziative di informazione e coinvolgimento delle famiglie (open day, percorsi nascita, counselling ostetrico), contribuendo a ricostruire una relazione di fiducia tra comunità e ospedale.
- le ultime amministrazioni comunali di Portogruaro hanno investito concretamente nella natalità e nei servizi per l'infanzia, con la realizzazione di due asili nido di prossima apertura e politiche di sostegno alle famiglie, configurando la città come centro propulsivo di un progetto di sviluppo demografico e sociale coerente con il mantenimento di un Punto Nascita di prossimità.
- sarebbe profondamente contraddittorio, sul piano politico e programmatico, promuovere la natalità, investire in servizi educativi per la prima infanzia e, contestualmente, accettare l'indebolimento o la chiusura del presidio ospedaliero che garantisce il momento della nascita nel territorio.
- nel dibattito pubblico recente, esponenti istituzionali regionali e locali hanno già sottolineato come la chiusura del Punto Nascita di Portogruaro costituirebbe un grave colpo per il Veneto Orientale, chiedendo l'adozione di una deroga e la ricerca di soluzioni che tengano conto della specificità territoriale e del trend in crescita del reparto.

Tutto ciò necessariamente premesso, i Gruppi Consiliari di Maggioranza in piena convergenza di intenti

IMPEGNANO il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a rappresentare con fermezza, in tutte le sedi istituzionali regionali e nazionali, la posizione del Comune di Portogruaro a tutela del mantenimento operativo del Punto Nascita dell'Ospedale di Portogruaro, valorizzando il trend di crescita delle nascite, la virtuosità economica dell'ULSS 4 e la funzione strategica del presidio per il mandamento e per il Veneto Orientale.
2. a richiedere formalmente alla Regione del Veneto e all'ULSS 4 Veneto Orientale di attivare, nel quadro della DGR 453/2026, ogni possibile iniziativa presso il Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn) e il Tavolo di Monitoraggio ministeriale affinché vengano rivalutate, alla luce dei dati aggiornati e del contesto territoriale, le condizioni per il mantenimento in attività del Punto Nascita di Portogruaro, anche mediante strumenti di deroga o soluzioni organizzative innovative compatibili con gli standard di sicurezza
3. a sollecitare la Regione del Veneto affinché, nella riorganizzazione della rete dei punti nascita e nella revisione dei bacini di afferenza Hub & Spoke, tenga conto del ruolo del mandamento di Portogruaro come area di confine ad altissima vocazione turistica, assumendo la tutela del Punto Nascita come elemento di equilibrio territoriale e di salvaguardia della mobilità sanitaria attiva verso il Veneto

4. a promuovere, in raccordo con l'ULSS 4, le amministrazioni comunali del mandamento e gli altri enti territoriali, un confronto strutturato con la Regione e con il Ministero della Salute, finalizzato a definire un percorso condiviso che consenta di mantenere l'operatività del Punto Nascita di Portogruaro, integrando le misure di sicurezza e di appropriatezza clinico-assistenziale richieste dai decreti nazionali e dal CPNn.
5. a dare piena informazione alla cittadinanza, alle associazioni e agli operatori sanitari sulle ricadute della DGR 453/2026 e sulle iniziative intraprese dal Comune, favorendo la partecipazione attiva della comunità e del territorio del mandamento nella difesa di un presidio sanitario considerato essenziale per le famiglie, per le giovani generazioni e per milioni di turisti che ogni anno afferiscono alle località costiere dell'Alto Adriatico.
6. a trasmettere la presente mozione alla Giunta regionale del Veneto, all'ULSS 4 Veneto Orientale, al Comitato Percorso Nascita regionale, al Comitato Percorso Nascita nazionale e ai parlamentari del territorio, chiedendo che venga assunta nelle valutazioni programmatiche e che siano valutate tutte le possibili soluzioni per mantenere attivo il Punto Nascita di Portogruaro nel rispetto degli standard di sicurezza e qualità assistenziale.

Portogruaro, 30/07/2026

Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia"

Gabriele Verri, Francesco Bergamo, Carmen Marzola, Filomena Nigro

Gruppo Consiliare "Lega – Liga Veneta"

Guido Giuseppin, Florio Favero, Loris Vit

Gruppo Consiliare "Impegno & Serietà"

Leonardo Barbisan, Matteo Vivan

Gruppo Consiliare "Forza Italia"

Pietro Rambuschi